



D.R.n. 2210 del 28.05.2024

REGOLAMENTO DIDATTICO
DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOLOGIA CLINICA ISTITUITA
PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE
DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA

Art. 1 – Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento disciplina, nel rispetto del regolamento didattico dell'Università di Catania, l'articolazione dei contenuti e le modalità organizzative delle attività didattiche della Scuola di specializzazione in Psicologia clinica, ai sensi del D.M. n. 50 del 21 gennaio 2019 concernente il Riordino degli ordinamenti didattici delle scuole di specializzazione di area psicologica.
2. La Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica rientra tra le scuole di specializzazione di area psicologica. Le Scuole di Specializzazione di area psicologica hanno lo scopo di formare specialisti nel settore dell'area sanitaria psicologica, rilasciano il titolo di specialista nello specifico settore e sono abilitanti all'esercizio della psicoterapia.
3. La Scuola è articolata in 4 anni di corso, corrispondenti a 240 CFU, non suscettibili di abbreviazione.
4. Ai sensi dell'art. 1 del D.M. 50/2019, la Scuola afferisce al Dipartimento di Scienze della Formazione, presso il quale ha sede.

Art. 2 - Finalità della Scuola

1. La Scuola provvede alla formazione dei laureati in discipline psicologiche in linea con gli standard europei, attraverso l'acquisizione di conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo dei disturbi psicologici e/o psicosomatici, con particolare riferimento ai disturbi mentali anche in associazione con disturbi di personalità o con malattie somatiche, in diverse fasce d'età e rispetto a modalità d'intervento diversificate (individuale, di coppia, familiare, sistemico, di gruppo).
2. Lo specialista in Psicologia clinica dovrà acquisire conoscenze e competenze atte a programmare, coordinare e svolgere attività di identificazione, valutazione, diagnosi e trattamento dei disturbi suddetti, utili all'espletamento della professione nell'ambito dei servizi sanitari e socio-sanitari, con particolare riferimento ai contesti ospedalieri e ai servizi territoriali del Sistema Sanitario Nazionale, nonché di Enti pubblici o privati mediante il conseguimento di conoscenze, su base scientifica, delle misure e strumenti valutativi e psicodiagnostici multimodali (colloqui, interviste,

questionari, misure osservative, test cognitivi e comportamentali, rilevazioni psicofisiologiche e strumentali) dotati di adeguato potere discriminante, affidabilità e validità, in modo da sviluppare capacità di scelta e di integrazione degli stessi; conoscenze in ambito epidemiologico, metodologico, statistico, psicometrico ed informatico, anche al fine di sviluppare competenze gestionali per la progettazione di interventi in area sanitaria; un'adeguata propensione al lavoro multidisciplinare in equipe in contesti ospedalieri e sanitari e la conseguente acquisizione di conoscenze in ambito psichiatrico, neurologico, internistico, ma anche legislativo e di organizzazione aziendale (con particolare riferimento alle strutture ospedaliere e sanitarie), nonché della legislazione sanitaria, con particolare riferimento al settore psicologico; conoscenze, teoriche e pratiche, dei possibili modelli (psicodinamico, cognitivo-comportamentale, sistemico, dialettico-comportamentale, ecc.) e modalità di trattamento psicologico, in modo da attuare la scelta e messa in atto degli interventi psicologici, psicoterapeutici, abilitativi e riabilitativi più adeguati a ogni situazione sulla base di un iter formativo individuale e di una consapevolezza delle specificità e dell'efficacia di essi. Quest'ultimo aspetto implica una conoscenza approfondita, aggiornata e consapevole della letteratura scientifica, così come la capacità di valutazione adeguata dell'efficacia degli interventi messi in atto.

3. La Scuola conferisce il diploma di "Specialista in Psicologia Clinica", con abilitazione all'esercizio della Psicoterapia; a tal fine almeno 60 CFU sono dedicati ad attività professionalizzanti psicoterapeutiche espletate sotto la supervisione di qualificati psicoterapeuti ai sensi dell'art. 5 del D.M. n. 50 del 21.01.2019.

Art. 3 - Requisiti per l'accesso alla Scuola

1. L'ammissione alla Scuola è regolamentata dal DPR 10 marzo 1982, n. 162 e dal DM 16 settembre 1982.
2. L'accesso alla Scuola è riservato, senza limitazioni di età e di cittadinanza, ai laureati della classe LM- 51 (Laurea magistrale in Psicologia), ai laureati della classe 58/S (Laurea specialistica in Psicologia) e ai laureati in Psicologia secondo l'ordinamento previgente al decreto ministeriale n. 509/1999, nel numero determinato annualmente dall'Ateneo. Possono altresì partecipare al concorso per l'ammissione alla Scuola coloro che siano in possesso del titolo conseguito presso Università straniere e ritenuti equiparabili limitatamente ai fini dell'iscrizione alla Scuola.
3. Per l'iscrizione alla Scuola è richiesta l'abilitazione all'esercizio della professione di Psicologo.
4. Le tasse ed i contributi universitari per l'iscrizione alla Scuola sono determinati annualmente dall'Ateneo.

Art. 4 - Ammissione alla Scuola

L'ammissione alla Scuola avviene in conformità alla normativa vigente recepita nel bando

annuale di ammissione al primo anno.

Art. 5 - Organi della Scuola

Sono organi della Scuola: a) il Consiglio della Scuola; b) il Direttore.

1. Il Consiglio della Scuola è composto da tutti i docenti, compresi quelli a contratto, che tengono insegnamenti presso la Scuola, nonché da una rappresentanza degli specializzandi in numero pari al 15% dei componenti del Consiglio, con arrotondamento all'unità superiore, eletti con le modalità previste dal Regolamento Elettorale di Ateneo (art. 21 Statuto di Ateneo).
2. Il corpo docente della Scuola è costituito da Professori di ruolo di I e II fascia, da Ricercatori Universitari e personale operante in strutture non universitarie, appartenente alla rete formativa della Scuola, nominato dagli Organi deliberanti dell'Università, su proposta del Consiglio della Scuola, ai sensi del D.M. 21 Maggio 1998, n. 242.
3. Il corpo docente comprende almeno due Professori di ruolo afferenti ad uno dei settori scientifico-disciplinari indicati nell'Ambito specifico della tipologia della Scuola - M-PSI/08, M-PSI/07, M-PSI/01, M-PSI/02, MED/25, MED/39, MED/09 - come da allegato al D.M. 50/2019.
4. Il personale dirigente del Servizio sanitario regionale delle Strutture coinvolte nell'attività didattica che abbia assunto il titolo di "Professore a contratto", fa parte del Consiglio della Scuola e concorre all'elettorato attivo in misura pari al 30% dello stesso.
5. Il Consiglio della Scuola:
 - cura la gestione organizzativa della scuola;
 - definisce il piano di studi della Scuola e la programmazione delle attività didattiche;
 - propone il conferimento degli incarichi e dei contratti di insegnamento;
 - definisce programmi e convenzioni per lo svolgimento delle attività di tirocinio;
 - propone la stipula di convenzioni con enti o soggetti esterni, volte a favorire il funzionamento della Scuola;
 - propone al Rettore la commissione giudicatrice per l'esame di ammissione alla Scuola;
 - nomina la commissione giudicatrice dell'esame finale per il conseguimento del diploma di specializzazione;
 - assolve ad ogni altro compito ad esso attribuito dalla legge o dai regolamenti.
6. Per ciò che concerne il funzionamento del Consiglio della Scuola, il presente regolamento rimanda alle norme del Regolamento di Ateneo concernenti il funzionamento generale degli organi collegiali.
7. Ai sensi dell'art.14 del DPR 162/82 e dello Statuto di Ateneo, la direzione della Scuola è affidata ad un professore universitario di ruolo a tempo pieno di uno dei settori scientifico-disciplinari compresi nell'Ambito specifico della tipologia della Scuola e appartenente alla sede della stessa,

eletto dal Consiglio della Scuola nel suo seno, secondo quanto stabilito dal regolamento elettorale di Ateneo.

8. Il Direttore dura in carica per un quadriennio ed è rieleggibile una sola volta. Il Direttore ha la rappresentanza della Scuola e presiede il Consiglio della Scuola.
9. Sono, inoltre, compiti del Direttore:
 - promuovere l'attività della Scuola;
 - curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio della Scuola;
 - vigilare sull'attuazione dei programmi didattici e sul rispetto dell'ordinamento didattico della Scuola;
 - coordinare il piano delle attività di tirocinio professionale per gli specializzandi, nell'ambito della Rete formativa della Scuola, e vigilare sull'attuazione dei relativi programmi formativi e su ogni eventuale impedimento al corretto e completo svolgimento dei medesimi;
 - istruire le decisioni da sottoporre alla deliberazione del Consiglio della Scuola;
 - comunicare all'Università' e quindi all'Osservatorio Nazionale tutte le variazioni dei presupposti, delle condizioni e degli standard che avevano consentito l'accreditamento della Scuola;
 - esercitare ogni altra attribuzione che gli sia demandata dalla legge e dai regolamenti.
10. Nel caso di assenza o di impedimento del Direttore le sue funzioni sono esercitate dal componente più anziano in seno al Consiglio.

Art. 6 - Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche

1. Per il conseguimento del Titolo di Specialista in Psicologia Clinica con abilitazione all'esercizio della Psicoterapia, lo specializzando in formazione deve acquisire 240 CFU complessivi, di cui almeno 60 CFU dedicati ad attività professionalizzanti psicoterapeutiche espletate sotto la supervisione di qualificati psicoterapeuti.
2. Ai sensi del D.M. 21 Gennaio 2019, n. 50, i percorsi didattici sono articolati nelle attività formative di cui al successivo comma 3, preordinate al raggiungimento degli obiettivi formativi utili a conseguire il titolo. Le attività sono a loro volta suddivise in ambiti omogenei di sapere, identificati da settori scientifico-disciplinari.
3. Le attività formative ed i relativi CFU sono così ripartiti:
 - attività di base a cui sono assegnati 15 CFU;
 - attività caratterizzanti a cui sono assegnati 190 CFU;
 - attività affini, integrative e interdisciplinari a cui sono assegnati 15 CFU;
 - attività finalizzate alla prova finale a cui sono assegnati 15 CFU;
- altre attività (conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali) a cui sono assegnati 5 CFU.

4. Almeno il 70% del complesso delle attività formative di cui al comma 3 del presente articolo, pari a 168 CFU, è riservato allo svolgimento di attività formative professionalizzanti (pratiche e di tirocinio). I CFU professionalizzanti hanno un peso in ore lavoro dello specializzando pari ad almeno 25 ore per CFU.
5. Le attività di base sono finalizzate all'acquisizione di conoscenze generali comuni per la preparazione dello specializzando.
6. Le Attività caratterizzanti sono articolate in Ambiti denominati 'Tronco Comune: 'Specifico' e 'Interdisciplinare', identificati dai Settori scientifico-disciplinari utili all'apprendimento di saperi comuni, coordinati da un Docente che corrisponde al titolare della disciplina prevalente nella Scuola, nonché da un Ambito denominato 'Discipline specifiche della tipologia Psicologia Clinica, nel quale ricadono i SSD specifici della Scuola (M-PSI/08, M-PSI/07, M-PSI/01, M-PSI/02, MED/25, MED/39, MED/09).
7. Le Attività Affini e Integrative comprendono Settori scientifico-disciplinari utili alle integrazioni multidisciplinari.
8. Le Attività finalizzate alla prova finale comprendono crediti destinati alla preparazione della tesi per il conseguimento del Diploma di specializzazione.
9. Le Altre Attività comprendono crediti finalizzati all'acquisizione di abilità linguistiche, informatiche e relazionali. Tra tali attività sono comprese, in particolare, quelle per l'apprendimento della lingua inglese a livello sufficiente per effettuare un colloquio clinico, per la comprensione di testi, e la partecipazione a conferenze di ambito scientifico e clinico in quanto condizione indispensabile per l'aggiornamento e l'educazione continua.
10. Per ogni Anno Accademico il Consiglio della Scuola stabilisce il calendario delle attività formative previste dall'ordinamento didattico del Corso di specializzazione, oltre al calendario degli esami finali.
11. Il piano didattico, annualmente approvato dal Consiglio della Scuola, indica le modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa, e la relativa suddivisione in ore di didattica frontale, di esercitazioni pratiche o di tirocinio, nonché la tipologia delle forme didattiche.
12. Ogni docente è obbligato a presentare al Direttore della Scuola il programma del corso impartito e la sua articolazione in argomenti con il corrispondente numero di ore frontali o di esercitazioni. Il contenuto del programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso.
13. Ciascun docente, inoltre, a conclusione del corso di lezioni invia al Direttore una comunicazione scritta e firmata, attestante che tutti gli specializzandi hanno regolarmente frequentato le lezioni.
14. All'inizio di ciascun anno di corso, il Consiglio della Scuola assegna agli specializzandi le attività cliniche, di laboratorio e professionalizzanti previste dal regolamento didattico e che saranno svolte sotto la guida di responsabili (denominati tutor individuali) nominati dal Consiglio della Scuola stesso.

15. Sono attività professionalizzanti obbligatorie (CFU=168 ore) per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia di Scuola: aver partecipato alla discussione individuale e/o di equipe di almeno 80 casi clinici (almeno 250 ore), e aver partecipato alla discussione individuale e/o di equipe del percorso diagnostico-terapeutico di almeno 40 casi clinici (almeno 200 ore), con progressiva assunzione di competenze e di autonomia decisionale; aver praticato, sotto supervisione, la valutazione psicologico-clinica, la valutazione psicodiagnostica standardizzata e la formulazione di un piano di trattamento di almeno 80 casi (almeno 400 ore); aver effettuato, sotto supervisione, un trattamento strutturato breve di psicologia clinica in almeno 7 casi (almeno 200 ore); aver effettuato, sotto supervisione, un trattamento esteso di psicoterapia in almeno 5 casi (almeno 450 ore); aver impostato e realizzato, sotto supervisione, un protocollo di valutazione di efficacia dell'intervento, con l'acquisizione di competenze nell'impiego di strumenti specifici per la valutazione degli esiti; aver prodotto, sotto supervisione, un protocollo clinico-psicologico applicabile in piani di programmazione sanitaria.
16. I corsi saranno integrati, qualora ritenuto opportuno dal Consiglio della Scuola, da seminari, cicli di conferenze, esercitazioni ed attività pratiche. Lo specializzando dovrà seguire anche le attività della Scuola programmate presso servizi sanitari, socio-sanitari ospedalieri e/o servizi psicologici clinici di enti pubblici o privati.

Art. 7 – Rete formativa e Tutor specialistici

1. La Scuola opera nell'ambito di una Rete formativa. L'azienda ospedaliero – universitaria policlinico “G. Rodolico - San Marco” di Catania e la rete formativa sono dotate di risorse assistenziali e socio-assistenziali adeguate allo svolgimento delle attività professionalizzanti. Le Aziende e le Istituzioni convenzionate del Servizio Sanitario assicurano a proprio carico la docenza affidata a dipendenti del Servizio Sanitario. L'inserimento dei presidi ospedalieri e delle strutture territoriali del Servizio sanitario nella rete formativa avviene tramite valutazione del possesso dei requisiti strutturali e di qualità, con obbligo di riservare alle attività specificamente svolte dagli specializzandi almeno il 20% dell'attività annualmente svolta. La rete formativa è definita su base regionale o interregionale, di norma tra Regioni viciniori, in base a specifici accordi o protocolli d'intesa promossi dalle Università interessate.
2. Le strutture extrauniversitarie afferenti alla rete formativa sono identificate dall'Università su proposta del Consiglio della Scuola. Lo specializzando viene assegnato ai reparti delle Strutture sanitarie facenti parte della rete formativa secondo il piano formativo individuale deliberato dal Consiglio della Scuola e per il tempo necessario ad acquisire le abilità professionali da esso previste. Durante il periodo, e per le attività svolte presso la Struttura sanitaria, la stessa (attraverso il Dirigente dell'Unità Operativa o struttura assimilabile) è responsabile dell'attività dello

specializzando che è coperto da polizza assicurativa a carico della Struttura ospedaliera o territoriale.

3. Durante il percorso formativo lo specializzando potrà svolgere attività presso istituzioni estere per una durata massima di 18 mesi.

Art. 8 – Frequenza

1. La frequenza ai corsi ed alle attività pratiche di laboratorio del tirocinio professionalizzante è obbligatoria.
2. Le assenze superiori al 30% delle ore di attività didattiche comportano l'esclusione dalla Scuola. In caso di assenza per gravidanza o malattia, ovvero per altre cause obiettivamente giustificabili, secondo la valutazione del Consiglio della Scuola, qualora l'assenza non superi le 130 ore, spetta al Consiglio della Scuola stesso disporre le modalità e i tempi per assicurare il completamento della formazione nell'ambito dell'anno di corso ovvero altrimenti la ripetizione dell'anno.

Art. 9 - Prove di verifica delle attività formative

1. Ai fini delle periodiche verifiche di profitto la scuola può predisporre prove in itinere in rapporto con gli obiettivi formativi propri. Il monitoraggio interno e la documentazione delle attività formative, con particolare riguardo alle attività professionalizzanti, devono essere certificati dal tutor professionale e da un Dirigente psicologo-psicoterapeuta dell'ASP, del territorio, dell'azienda ospedaliera o dall'ente pubblico o privato dove vengono svolte. Il giudizio sulle capacità e le attitudini dello specializzando, espresso dal tutor preposto alle singole attività (tutor specialistico) sull'apposito libretto-diario, attribuisce l'avvenuto o il mancato superamento del corso professionalizzante in oggetto.
2. Alla fine di ogni anno accademico, entro la data deliberata dal consiglio della Scuola, lo specializzando deve sostenere gli esami di profitto dei corsi previsti dal regolamento didattico per il passaggio all'anno di corso successivo. Le prove di verifica possono svolgersi in forma orale, scritta o pratica ed eventuali loro combinazioni. La prova finale di ciascun corso integrato può essere sostenuta alla fine del corso suddetto. A tale scopo, il Consiglio della Scuola, oltre a deliberare la data di svolgimento degli esami finali di ciascun anno di corso, individua una Commissione di esame, costituita da tre membri e della quale fa parte il Direttore della Scuola, che proceda all'acquisizione delle votazioni dei singoli esami o moduli ed all'attribuzione del voto finale, derivante dalla media aritmetica dei singoli voti. La valutazione del profitto individuale è espressa con una votazione in trentesimi per ciascun esame. La prova si intende superata con una votazione di almeno 18/30. In caso di votazione massima (30/30) può essere attribuita la lode.

L'attività formativa, eventualmente articolata in moduli, o la previsione di prove di verifica integrate per più attività formative comporta una valutazione unitaria e contestuale. Il credito formativo è in ogni caso acquisito con il superamento della verifica.

La valutazione negativa non comporta l'attribuzione di un voto. Essa è annotata sul verbale telematico (secondo i casi: ritirato o respinto) ed è inserita nel curriculum dello studente; non influisce però sulla media della votazione finale. Non può essere ripetuta la verifica già verbalizzata con esito positivo.

3. Coloro che non superino uno o più esami al termine di ciascun anno di corso o che non frequentino i relativi corsi, saranno tenuti ad effettuare l'iscrizione in qualità di ripetenti, rifrequentando tutti gli insegnamenti relativi all'anno stesso. Detta iscrizione, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 162/82, è consentita una sola volta per tutto il corso, pena la decadenza dalla qualità di studente.

Art. 10 - Modalità di svolgimento della prova finale

1. La prova finale consiste nella discussione della tesi di specializzazione e tiene conto dei risultati delle valutazioni periodiche derivanti dagli esami di profitto, nonché dei giudizi del/i tutor individuale/i per la parte professionalizzante. La tesi deve essere discussa pubblicamente nel corso di una seduta dinanzi ad una Commissione composta da 7 docenti, nominata dal Consiglio della Scuola.
2. Lo studente sceglie, di norma, l'argomento della tesi sotto la guida di un relatore in un settore scientifico disciplinare tra quelli previsti dal Regolamento Didattico della Scuola.
3. Per l'ammissione alla prova finale lo studente deve aver conseguito tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico per le attività diverse dalla prova finale.
4. La Commissione valuta il candidato, avendo riguardo al curriculum degli studi e allo svolgimento della prova finale; la valutazione della Commissione è espressa in settantesimi. La prova si intende superata con una votazione minima di 42/70. La Commissione, in caso di votazione massima (70/70), può concedere la lode su decisione unanime. Di norma, la lode viene attribuita agli specializzandi che abbiano riportato una media dei voti finali in ciascuno dei quattro anni di corso pari ad almeno 29/30, ed abbiano conseguito almeno una lode in uno dei suddetti esami finali.
5. Il Presidente della Commissione, in presenza degli altri membri, procede alla verbalizzazione telematica dello svolgimento e dell'esito della prova finale (conseguimento titolo).
6. Al termine del corso di specializzazione lo studente consegue il diploma di specialista in Psicologia Clinica con abilitazione all'esercizio della psicoterapia. corredato dal supplemento al diploma rilasciato dall'Università ai sensi dell'Art. 11, comma 8, del D.M. n. 270/2004, che documenta l'intero percorso formativo svolto dallo specializzando e che indica le attività elettive che hanno caratterizzato lo specifico percorso individuale.

Art. 11 - Disposizioni finali e norme transitorie

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, vale quanto disposto dallo Statuto, dai regolamenti di Ateneo e dalla normativa specifica in materia.

Allegati:

1. Ordinamento didattico
2. Piano di studio

Il documento è conforme all'originale e conservato presso l'Ufficio Protocollo di Ateneo.



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

DIPARTIMENTO di SCIENZE della FORMAZIONE

ORDINAMENTO DIDATTICO SCUOLA DI
SPECIALIZZAZIONE

di
AREA PSICOLOGICA

in

Psicologia Clinica

(ACCESSO PSICOLOGI)



La Scuola di specializzazione in Psicologia Clinica rientra nell'ambito psicologico. L'accesso è consentito ai laureati della classe LM- 51 - Laurea magistrale in psicologia, ai laureati della classe 58/S - Laurea specialistica in psicologia e ai laureati in Psicologia dell'ordinamento previgente al decreto ministeriale n. 509/1999. Per il conseguimento del titolo di specialista nella tipologia di corsi di specializzazione compresi nella classe psicologica, lo specialista in formazione deve acquisire 240 CFU complessivi, articolati in quattro anni di corso. I CFU di cui al decreto n. 50/2019 (Riordino degli ordinamenti didattici delle scuole di specializzazione di area psicologica), corrispondono a 25 ore di lavoro/studente.

La Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica è abilitante all'esercizio della psicoterapia, purché almeno 60 CFU siano dedicati ad attività professionalizzanti psicoterapeutiche espletate sotto la supervisione di qualificati psicoterapeuti (D.I.M. MIUR/MSAL, 4 febbraio 2015, n. 68)

I profili di apprendimento della scuola di specializzazione di Area psicologica in Psicologia Clinica sono i seguenti:

Lo specialista in Psicologia clinica opera prevalentemente nell'ambito dei servizi sanitari, con particolare riferimento ai contesti ospedalieri e ai servizi territoriali. In linea con gli standard europei, lo specialista deve aver maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo dei disturbi psicologici e/o psicosomatici, con particolare riferimento ai disturbi mentali anche in associazione con disturbi di personalità o con malattie somatiche, in diverse fasce d'età e rispetto a modalità d'intervento diversificate (individuale, di coppia, familiare, sistemico, di gruppo). Inoltre, lo specialista in Psicologia clinica deve disporre di conoscenze e competenze atte a programmare, coordinare e svolgere attività di identificazione, valutazione, diagnosi e trattamento dei disturbi suddetti.

Ai fini del conseguimento di questi obiettivi lo specialista in Psicologia clinica deve acquisire:

- conoscenza, su base scientifica, delle misure e strumenti valutativi e psicodiagnostici multimodali (colloqui, interviste, questionari, misure osservative, test cognitivi e comportamentali, rilevazioni psicofisiologiche e strumentali) dotati di adeguato potere discriminante, affidabilità e validità, in modo da sviluppare capacità di scelta e di integrazione degli stessi;
- conoscenze in ambito epidemiologico, metodologico, statistico, psicometrico ed informatico, anche al fine di sviluppare competenze gestionali per la progettazione di interventi in area sanitaria;
- un'adeguata propensione al lavoro multidisciplinare in equipe in contesti ospedalieri e sanitari e la conseguente acquisizione di conoscenze in ambito psichiatrico, neurologico, internistico, ma anche legislativo e di organizzazione aziendale (con particolare riferimento alle strutture ospedaliere e sanitarie);
- conoscenze, teoriche e pratiche, dei possibili modelli (psicodinamico, cognitivo-comportamentale, sistemico, dialettico-comportamentale, ecc.) e modalità di trattamento psicologico, in modo da attuare la scelta e messa in atto degli interventi psicologici, psicoterapeutici, abilitativi e riabilitativi più adeguati a ogni situazione sulla base di un *iter* formativo individuale e di una consapevolezza delle specificità e dell'efficacia di essi. Quest'ultimo aspetto implica una conoscenza approfondita, aggiornata e consapevole della



letteratura scientifica, così come la capacità di valutazione adeguata dell'efficacia degli interventi messi in atto.

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivi formativi integrati (ovvero tronco comune): lo Specialista in Psicologia Clinica deve aver acquisito soddisfacenti conoscenze teoriche e competenze professionali nella valutazione e nell'intervento psicologico di consulenza, abilitazione, riabilitazione e psicoterapia relativamente alle più diffuse problematiche.

I CFU del tronco comune destinati ad esperienze professionalizzanti dovranno comprendere: conoscenze teoriche generali ed esperienze di base delle principali tecniche di valutazione e consulenza e per la prevenzione, la riabilitazione e abilitazione e il trattamento delle problematiche psicologiche e comportamentali nell'intero ciclo di vita; conoscenze teoriche generali ed esperienze cliniche nelle metodiche psicometriche e osservazionali di valutazione delle problematiche e di diagnosi delle patologie neuropsicologiche, psicologiche e comportamentali dell'intero ciclo di vita; conoscenze teoriche generali dei fondamentali meccanismi eziopatogenetici delle malattie del sistema nervoso centrale, periferico e vegetativo, dei disturbi di personalità e delle forme di disagio psichico specifiche delle diverse fasi del ciclo di vita; conoscenze teoriche generali ed esperienze di base relative a malattie di interesse neurologico, psichiatrico, neuro e psicomotorio, anche con riferimento alle complicanze comportamentali e psicologiche di malattie internistiche e metaboliche e delle patologie d'organo nell'intero ciclo di vita, con particolare riferimento al loro impatto psicologico sulla famiglia e sui contesti sociali; conoscenze teoriche generali ed esperienze di base relative ai fattori culturali, sociali e ai contesti normativi e organizzativi rilevanti per l'agire professionalmente sulle problematiche pertinenti alla Psicologia Clinica in ambiti sociali e sanitari.

Gli obiettivi formativi sono i seguenti:

obiettivi formativi generali: conoscenza dei fondamenti biologici (incluse le basi genetiche) dei processi cognitivi, emotivi, motivazionali, e della personalità; conoscenza delle caratteristiche costitutive della personalità e del loro sviluppo secondo differenti teorie e modelli; conoscenza dei fattori psicobiologici e psicosociali rilevanti per l'incidenza e patogenesi dei disturbi mentali e psicosomatici e dei relativi fattori di rischio individuali e psicosociali; conoscenze di base di psicofarmacologia, psicoendocrinologia e psicoimmunologia; conoscenza dei diversificati metodi e strumenti d'indagine rilevanti per le scienze psicologiche cliniche (incluse le relative applicazioni statistiche e informatiche); conoscenza della normativa e dell'organizzazione dei contesti sanitari e delle connotazioni etiche e deontologiche dell'attività professionale in materia di valutazione e di psicoterapia;

obiettivi della formazione generale di base: conoscenza della nosografia e dei principali modelli diagnostici in psicopatologia; conoscenza della storia della psicologia clinica e dei diversi modelli teorici ed empirici della psicopatologia, della valutazione psicologica e psicodiagnostica e delle psicoterapie (individuali, di coppia, familiari, sistemiche, di gruppo);

obiettivi formativi della tipologia di Scuola: competenze cliniche e psicometriche nell'ambito della valutazione psicologica e della psicodiagnostica, da realizzare con una varietà di strumenti (colloquio, interviste, strumenti anamnestici di raccordo per variabili biomediche, strumenti osservativi, test, *rating-scales* ed altre tecniche di indagine, incluse quelle psicofisiologiche e strumentali) in un'ottica di valutazione multimodale integrata; competenze nell'ambito della scelta degli interventi



psicologici, psicoterapeutici e riabilitativi più idonei alle caratteristiche bio-psico-sociali dei soggetti anche rispetto ai diversi contesti ospedalieri e sanitari; competenze riguardanti gli aspetti procedurali di ciascuno degli interventi suddetti a partire dalla prima consultazione, alla presa in carico, allo svolgimento dello stesso, fino alla refertazione; competenze nella valutazione dell'efficacia degli interventi psicologici, psicoterapeutici e riabilitativi e nella ricerca sulla validità degli interventi (validazione empirica o *evidence-based*); competenze organizzative e gestionali nei Servizi e organizzazioni sanitarie, relativamente alla progettazione di protocolli di intervento interdisciplinari; competenze nella valutazione e gestione delle problematiche a livello delle istituzioni e di comunità, che contribuiscono significativamente a generare sofferenza o patologia psichica.

Sono obiettivi affini o integrativi quelli utili per addestrare lo specializzando ad interagire con gli altri specialisti di Aree diverse, comprese quelle mediche e dei servizi.

Sono attività professionalizzanti obbligatorie (CFU=168) per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia di Scuola:

- aver partecipato alla discussione individuale e/o di equipe di almeno 80 casi clinici (almeno 250 ore), e aver partecipato alla discussione individuale e/o di equipe del percorso diagnostico-terapeutico di almeno 40 casi clinici (almeno 200 ore), con progressiva assunzione di competenze e di autonomia decisionale;
- aver praticato, sotto supervisione, la valutazione psicologico-clinica, la valutazione psicodiagnostica standardizzata e la formulazione di un piano di trattamento di almeno 80 casi (almeno 400 ore);
- aver effettuato, sotto supervisione, un trattamento strutturato breve di psicologia clinica in almeno 7 casi (almeno 200 ore);
- aver effettuato, sotto supervisione, un trattamento esteso di psicoterapia in almeno 5 casi (almeno 450 ore);
- aver impostato e realizzato, sotto supervisione, un protocollo di valutazione di efficacia dell'intervento, con l'acquisizione di competenze nell'impiego di strumenti specifici per la valutazione degli esiti;
- aver prodotto, sotto supervisione, un protocollo clinico-psicologico applicabile in piani di programmazione sanitaria.

Lo specializzando potrà accedere al diploma dopo aver completato le attività professionalizzanti. Lo specializzando, nell'ambito del percorso formativo, dovrà apprendere le basi scientifiche proprie della Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica, al fine di raggiungere una piena maturità e competenza professionale che ricomprenda una adeguata capacità di interpretazione delle innovazioni scientifiche ed un sapere critico che gli consenta di gestire in modo consapevole sia l'assistenza che il proprio aggiornamento. In questo ambito saranno previsti: partecipazione a meeting e congressi, produzione di pubblicazioni scientifiche e periodi di frequenza in qualificate istituzioni italiane ed estere.



Nome Scuola: Psicologia clinica

Ateneo: Università degli Studi di CATANIA

Struttura: Dipartimento legge240 Scienze della Formazione

Area: Area Psicologia

Classe: Psicologia clinica

Tipo: Nuova Istituzione

L'ateneo dichiara che il percorso formativo è abilitante alla professione di Psicoterapeuta ai sensi del DM 50 art. 5.

Accesso: Studenti con laurea magistrale nella classe LM-51, con laurea specialistica nella classe 58/S e con laurea in Psicologia vecchio ordinamento (pre DM 509/99)

Ordinamento Didattico: cod. 45

Attività	Ambito	Settore	Cfu	Cfu Tot		
Attività formative di base	Discipline generali per la formazione interdisciplinare dello specialista	BIO/09 - Fisiologia	CFU [1..15] 15	15		
		BIO/14 - Farmacologia				
		INF/01 - Informatica				
		M-PSI/01 - Psicologia generale				
		MED/03 - Genetica medica				
		SECS-S/01 - Statistica				
		SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale				
		M-PSI/01 - Psicologia generale			CFU [30 Fissi] 30	190
		M-PSI/02 - Psicobiologia e psicologia fisiologica				
		M-PSI/03 - Psicometria				
M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione						
M-PSI/05 - Psicologia sociale						



		<p>M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni</p> <p>M-PSI/07 - Psicologia dinamica</p> <p>M-PSI/08 - Psicologia clinica</p> <p>MED/25 - Psichiatria</p> <p>MED/26 - Neurologia</p> <p>MED/39 - Neuropsichiatria infantile</p>		
	Discipline specifiche della TIPOLOGIA DI SCUOLA Psicologia clinica	<p>M-PSI/01 - Psicologia generale</p> <p>M-PSI/02 - Psicobiologia e psicologia fisiologica</p> <p>M-PSI/07 - Psicologia dinamica</p> <p>M-PSI/08 - Psicologia clinica</p> <p>MED/09 - Medicina interna</p> <p>MED/25 - Psichiatria</p> <p>MED/39 - Neuropsichiatria infantile</p>	CFU [>= 160] 160	
Attività affini o integrative e interdisciplinari	Scienze umane e sociali	<p>L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese</p> <p>M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche</p> <p>SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi</p>	CFU 3	15
	Conoscenze mediche per operare in contesti sanitari	<p>MED/06 - Oncologia medica</p> <p>MED/10 - Malattie dell'apparato respiratorio</p>	CFU 10	



	MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare	
	MED/12 - Gastroenterologia	
	MED/13 - Endocrinologia	
	MED/18 - Chirurgia generale	
	MED/20 - Chirurgia pediatrica e infantile	
	MED/23 - Chirurgia cardiaca	
	MED/27 - Neurochirurgia	
	MED/38 - Pediatria generale e specialistica	
	MED/40 - Ginecologia e ostetricia	
	MED/43 - Medicina legale	
	MED/44 - Medicina del lavoro	
	MED/48 - Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	
Management sanitario, statistica, diritto e informatica	ICAR/03 - Ingegneria sanitaria - ambientale	CFU 2
	ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni	
	IUS/10 - Diritto amministrativo	



		SECS-P/10 - Organizzazione aziendale	
Per la prova finale	Per la prova finale		15
Altre Attività	Altre attività		5
Totale			240
Note	** i CFU delle Attività Professionalizzanti sono: 168		

Primo anno Scuola Specializzazione in Psicologia Clinica

ATTIVITA' FORMATIVE FRONTALI – 30% DEI C.F.U.					ATTIVITA' FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI SUPERVISIONATE (pratiche, seminari, laboratori, esercitazioni, tirocinio, supervisione psicoterapia, gruppi di intervizione, convegni) – 70% dei C.F.U. (tirocinio e attività pratiche da svolgere nella rete formativa interna ed esterna oppure a richiesta, e previa autorizzazione, da svolgere fuori rete formativa)				
TIPOLOGIA	AMBITO	DISCIPLINA	S.S.D.	C.F.U.	ORE FRONTALI		CFU	ORE ESERCITAZIONI	ORE LABORATORI SEMINARI TIROCINIO
Attività formative di base	Discipline generali per la formazione interdisciplinare dello specialista	GENETICA MEDICA	MED/03	2	12		0		
		PSICOFISIOLOGIA E NEUROFISIOLOGIA	BIO/09	2	12		0		
		PSICOFARMACOLOGIA PER PSICOLOGI	BIO/14	2	12		0		
Attività formative caratterizzanti	Tronco comune Formazione clinica e metodologica	NEUROPSICOLOGIA CLINICA DELL'ADULTO	M-PSI/02	1	6	professionalizzante	5	50	75
		PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO	MED/39	2	12	professionalizzante	4	50	50
		PSICHIATRIA	MED/25	2	12	professionalizzante	4	50	50
Affini o integrative e interdisciplinari	Scienze umane e sociali	INGLESE SCIENTIFICO E PROFESSIONALE	L-LIN/12	2	12		0		
	Conoscenze mediche per operare in contesti sanitari	PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA	MED/38	2	12		0		
	Management sanitario, statistica, diritto e informatica	DIRITTO AMMINISTRATIVO	IUS/10	1	6		0		
Attività formative caratterizzanti	Discipline Specifiche della Psicologia Clinica	FORMULAZIONE DEL CASO CLINICO	M-PSI/08	0	0	professionalizzante	8	75	125
		PSICOLOGIA DINAMICA DEI GRUPPI CLINICI	M-PSI/07	0	0	professionalizzante	8	75	125
		MEDICINA INTERNA	MED/09	2	12	professionalizzante	5	50	75
		PSICHIATRIA	MED/25	0	0	professionalizzante	8	75	125
TOTALE CFU ATTIVITA' FORMATIVE FRONTALI				18 (30%)					
TOTALE C.F.U. ATTIVITA' FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI							42 (70%)		
PROVA annuale ESAMI DI PROFITTO IN GRUPPO DI MATERIE DEL I ANNO					ATTIVITA' PER LA PROVA annuale (esami e relazione attività formative professionalizzanti)				
TOTALE C.F.U. 1° ANNO					60 (100%)				

Secondo anno Scuola Specializzazione in Psicologia Clinica

ATTIVITA' FORMATIVE FRONTALI – 30% DEI C.F.U.					ATTIVITA' FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI SUPERVISIONATE (pratiche, seminari, laboratori, esercitazioni, tirocinio, supervisione psicoterapia, gruppi di intervizione, convegni) – 70% dei C.F.U. (tirocinio e attività pratiche da svolgere nella rete formativa interna ed esterna oppure a richiesta, e previa autorizzazione, da svolgere fuori rete formativa)				
TIPOLOGIA	AMBITO	DISCIPLINA	S.S.D.	C.F.U.	ORE FRONTALI		CFU	ORE ESERCITAZIONI	ORE LABORATORI SEMINARI TIROCINIO
Attività formative di base	Discipline generali per la formazione interdisciplinare dello specialista	METODOLOGIA DELLA RICERCA CLINICA	M-PSI/01	3	18		0		
		ROBOTICA ASSISTIVA NEL CICLO DI VITA	M-PSI/01	3	18		0		
		STATISTICA	SECS-S/01	3	18		0		
Attività formative caratterizzanti	Tronco comune Formazione clinica e metodologica	TECNICHE TESTISTICHE PSICODIAGNOSTICHE E GIURIDICO-FORENSE	M-PSI/03	0	0	professionalizzante	2	25	25
		INTERVENTI CON LA FAMIGLIA	M-PSI/04	1	12	professionalizzante	2	25	25
		LAVORO E ORGANIZZAZIONE SANITARIA	M-PSI/06	2	12	professionalizzante	1	20	5
Affini o integrative e interdisciplinari	Scienze umane e sociali	DEMOETNOANTROPOLOGIA DELLA SALUTE E MALATTIA NELLE DIVERSE CULTURE	M-DEA/01	1	12		0		
	Conoscenze mediche per operare in contesti sanitari	ONCOLOGIA MEDICA	MED/06	2	12		0		
		MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE	MED/11	2	6		0		
Management sanitario, statistica, diritto e informatica	INGEGNERIA SANITARIA - AMBIENTALE	ICAR/03	1	6		0			
Attività formative caratterizzanti	Discipline Specifiche della Psicologia Clinica	CLINICA PSICOSOMATICA	M-PSI/08	0	0	professionalizzante	4	25	75
		CLINICA DELLA DIPENDENZE	M-PSI/08	0	0	professionalizzante	4	25	75
		PSICOGERONTOLOGIA CLINICA	M-PSI/08	0	0	professionalizzante	8	75	125
		DIAGNOSI PSICODINAMICA	M-PSI/07	0	0	professionalizzante	5	50	75
		PSICOSESSUOLOGIA	MED/25	0	0	professionalizzante	2	25	25
TOTALE CFU ATTIVITA' FORMATIVE FRONTALI				18 (30%)					
TOTALE C.F.U. ATTIVITA' FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI							42(70%)		
PROVA annuale ESAMI DI PROFITTO IN GRUPPO DI MATERIE DEL II ANNO					ATTIVITA' PER LA PROVA annuale (esami e relazione attività formative professionalizzanti)				
TOTALE C.F.U. 2° ANNO				60 (100%)					

Terzo anno Scuola Specializzazione in Psicologia Clinica

ATTIVITA' FORMATIVE FRONTALI – 30% DEI C.F.U.					ATTIVITA' FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI SUPERVISIONATE (pratiche, seminari, laboratori, esercitazioni, tirocinio, supervisione psicoterapia, gruppi di intervizione, convegni) – 70% dei C.F.U. (tirocinio e attività pratiche da svolgere nella rete formativa interna ed esterna oppure a richiesta, e previa autorizzazione, da svolgere fuori rete formativa)				
TIPOLOGIA	AMBITO	DISCIPLINA	S.S.D.	C.F.U.	ORE FRONTALI		CFU	ORE ESERCITAZIONI	ORE LABORATORI SEMINARI TIROCINIO
Attività formative caratterizzanti	Tronco comune Formazione clinica e metodologica	TECNICHE PROIETTIVE PSICODIAGNOSTICHE	M-PSI/03	0	0	professionalizzante	1	20	5
		PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE IN AMBITO SCOLASTICO	M-PSI/04	0	0	professionalizzante	2	25	25
		PSICOLOGIA MULTICULTURALE	M-PSI/05	0	0	professionalizzante	1	20	5
Affini o integrative e interdisciplinari	Conoscenze mediche per operare in contesti sanitari	NEUROLOGIA	MED/26	2	12				
		MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO	MED/10	2	12				
Attività formative caratterizzanti	Discipline Specifiche della Psicologia Clinica	PSICOTERAPIA DI GRUPPO	M-PSI/07	4	24	Professionalizzante Supervisione psicoterapia	10	100	150
		PSICOTERAPIA RELAZIONALE E INTERPERSONALE	M-PSI/08	4	24	Professionalizzante Supervisione psicoterapia	10	100	150
		OSSERVAZIONE CLINICA DEI PAZIENTI CON LESIONE CEREBRALE ACQUISITA	M-PSI/02	2	12	professionalizzante	6	50	100
		INTERVENTI NON FARMACOLOGICI IN AMBITO PSICHIATRICO-PSICOTERAPIA PER I CASI GRAVI	MED/25	0	0	professionalizzante	6	50	100
		INTERVENTI PSICOLOGICI A BASSA INTENSITÀ	M-PSI/01	4	24	professionalizzante	6	50	100
TOTALE CFU ATTIVITA' FORMATIVE FRONTALI				18 (30%)					
TOTALE C.F.U. ATTIVITA' FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI							42 (70%)		
PROVA annuale ESAMI DI PROFITTO IN GRUPPO DI MATERIE DEL II ANNO					ATTIVITA' PER LA PROVA annuale (esami e relazione attività formative professionalizzanti)				
TOTALE C.F.U. 3° ANNO				60 (100%)					

Quarto anno Scuola Specializzazione in Psicologia Clinica

ATTIVITA' FORMATIVE FRONTALI – 30% DEI C.F.U.					ATTIVITA' FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI SUPERVISIONATE (pratiche, seminari, laboratori, esercitazioni, tirocinio, supervisione psicoterapia, gruppi di intervizione, convegni) – 70% dei C.F.U. (tirocinio e attività pratiche da svolgere nella rete formativa interna ed esterna oppure a richiesta, e previa autorizzazione, da svolgere fuori rete formativa)				
TIPOLOGIA	AMBITO	DISCIPLINA	S.S.D.	C.F.U.	ORE FRONTALI		CFU	ORE ESERCITAZIONI	ORE LABORATORI SEMINARI TIROCINIO PSICOTERAPIA
ALTRE	Abilità relazionali, linguistiche, informatiche	MODALITA' RELAZIONALI E INTERVENTO NEI DISTURBI DELLA NUTRIZIONE E ALIMENTAZIONE	MED/49	2	12		1	25	
		LABORATORIO INFORMATICO					1	25	
		LABORATORIO INGLESE					1	25	
Attività formative caratterizzanti	Discipline Specifiche della Psicologia Clinica	TECNICHE DI COLLOQUIO CLINICO IN PSICODIAGNOSI E PSICOTERAPIA	M-PSI/08	3	18	Professionalizzante	3	15	60
		PSICOTERAPIA COGNITIVO-COMPORTAMENTALE (E DI TERZA GENERAZIONE) INDIVIDUALE	M-PSI/08	4	24	professionalizzante Supervisione psicoterapia	6	50	100
		PSICOTERAPIA NELLE CURE PALLIATIVE	M-PSI/07	4	24	Professionalizzante Supervisione psicoterapia	6	50	100
		PSICOTERAPIA PSICODINAMICA INDIVIDUALE	M-PSI/07	3	18	Professionalizzante Supervisione psicoterapia	6	50	100
		PSICOTERAPIA NEI DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO	MED/39	2	12	Professionalizzante Supervisione psicoterapia	3	15	60
TOTALE CFU ATTIVITA' FORMATIVE FRONTALI				18 (30%)					
PROVA annuale ESAMI DI PROFITTO IN GRUPPO DI MATERIE DEL II ANNO					ATTIVITA' PER LA PROVA annuale (esami e relazione attività formative professionalizzanti)				
PROVA FINALE							15		
TOTALE C.F.U. ATTIVITA' FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI							42 (70%)		
TOTALE C.F.U. 4° ANNO					60 (100%)				